

Turni: una sfida contro il tempo?

AUTORI: Enrico Cinelli*, Sara Gallina*, Beatrice Monda*, Giulia Morezzi*, Maria Piubeni*, Claudio Prandelli**.

*Studente Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche c/o Università degli Studi di Brescia - **ASST Crema/Università degli Studi di Milano

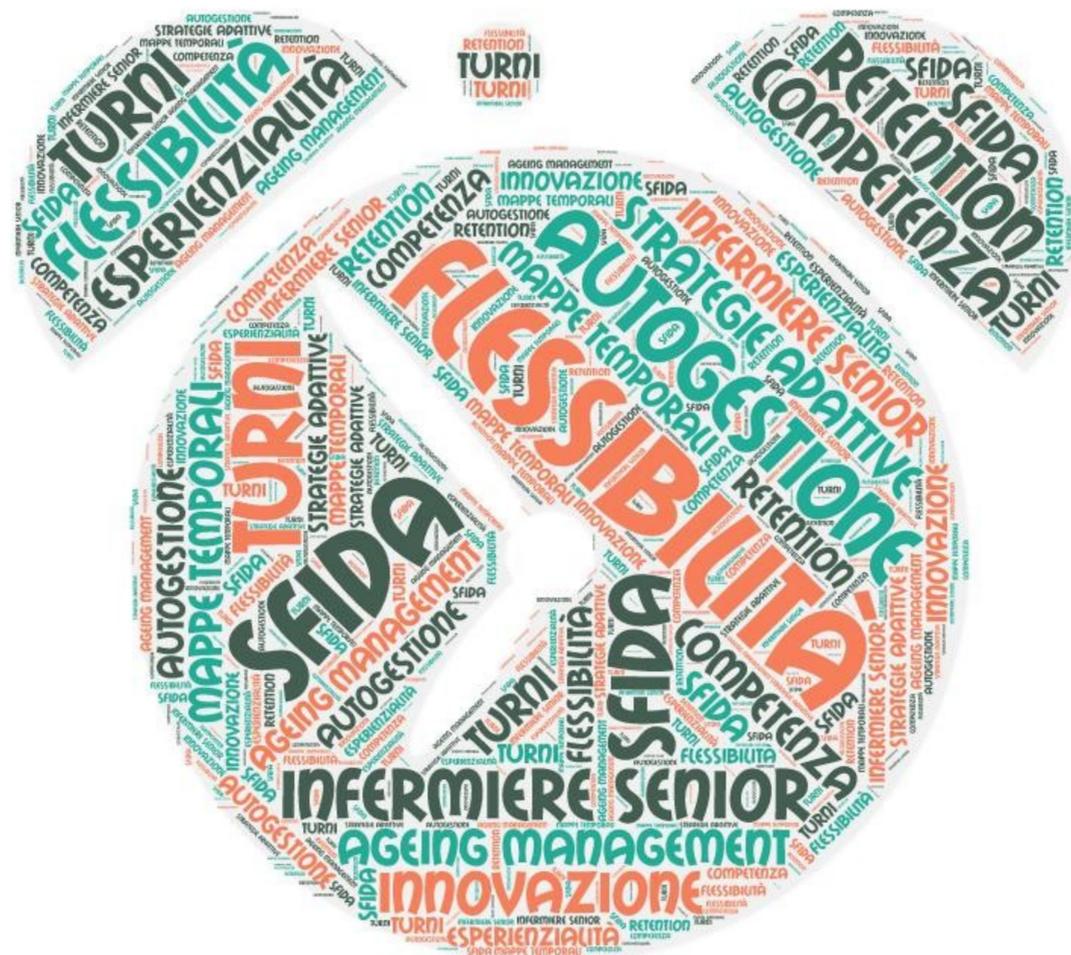
(Autore Referente: Claudio Prandelli – claudio.prandelli@asst-crema.it – 3476239691)

Obiettivo

Secondo i dati IPASVI 2013, l'età media nazionale degli infermieri è di 43,3 anni, con un aumento dal 18% al 26% degli infermieri over 50. Altre nazioni riportano numeri sovrapponibili. Lo studio si propone di individuare se, al variare dell'età, vi sia una diversa tolleranza ai turni, e quali possano essere le strategie per riorganizzare il lavoro in virtù dell'invecchiamento dei professionisti infermieri.

Metodo

E' stata condotta una revisione delle letteratura attraverso le banche dati di PubMed e Cinhal: sono stati inclusi articoli in lingua italiana e inglese, pubblicati dopo il 2006. Attraverso la bibliografia reperita si definisce infermiere "senior" il professionista sanitario con un'età pari o superiore a 50 anni; in taluni casi sono stati accettati articoli che avevano una classificazione leggermente diversa di infermiere "senior", a partire dai 45 anni, poiché significativi per la revisione. L'analisi dei dati è esplicitata in forma narrativa.



Discussione e Conclusioni

Appare ingiusto considerare il lavoro per turni come unico fattore di stress e fatigue. L'impegno fisico ed emotivo che viene richiesto all'infermiere non può essere vincolato solo alle lancette dell'orologio, che ne determinano, però, l'esacerbazione. Da ciò urge una rivalutazione del lavoro secondo una logica di flessibilità e di autogestione; l'adozione di strategie per consentire agli infermieri senior di lavorare con competenza, garantendo la sicurezza di chi si fa garante ogni giorno della salute degli altri.

Risultati

La letteratura disponibile è controversa rispetto alla difficoltà, degli infermieri senior, a seguire un'impostazione del lavoro per turni: gli infermieri senior non mostrano una maggiore intolleranza, rispetto ai non senior, nello svolgere un lavoro a turni in sé, ma piuttosto un'insofferenza dovuta alle scelte organizzative e alla tipologia di lavoro. Perseguendo un'aumentata flessibilità del lavoro, autogestione e un buon adattamento alla vita per turni, gli infermieri senior possono aumentare la propria gratificazione anche da un'assistenza H24.